



Giacinto Cimignani, Sacra Famiglia, 1654, olio su tela, Fano, chiesa della Santa Famiglia.

**STILI DI MISERICORDIA**  
per vivere l'anno giubilare nei gruppi famiglia  
Spunti di vita tratti dal Vangelo secondo Luca

**Vicinanza, amicizia, carità**  
*Contemplazione del mistero  
tra mamme e famiglie che aspettano un figlio*



**Sintesi della narrazione evangelica di Luca 1,39-45**

*Nella Visitazione si compie un mistero nascosto: Elisabetta, la mamma del precursore, è gravida di due millenni di attesa, Maria porta con sé l'Atteso; nella loro visita ci compie l'abbraccio tra il Primo e il Nuovo Testamento, tra la Promessa di Dio che attraversa tutta la storia della salvezza e il suo compimento in Gesù. Elisabetta e Maria hanno creduto che tutto è possibile a Dio, hanno sperimentato nel loro grembo che di generazione in generazione, la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Anche ogni famiglia porta con sé un mistero di amore nascosto all'occhio dei più: ogni coppia di sposi è un mistero grande, lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa; ogni figlio che nasce porta con sé il mistero di un incontro tra l'amore umano di un uomo e una donna e l'amore infinito della Trinità che ci ha amati prima della creazione del mondo.*

*Ma... occorre rialzarsi in fretta quando si sperimenta l'amore di Dio: fretta, gioia, premura, solidarietà e spirito di servizio, slancio di amicizia, desiderio di comunicare il dono di Dio, incuranza della lontananza e della fatica e dei rischi, spingono la giovanissima mamma a mettersi in viaggio. La fretta di Maria nasce dal bisogno urgente di comunicare il segreto di Dio alla parente che poteva capirla perché anch'essa ne aveva fatto esperienza, di comunicare la gioia di aver creduto alla parola del Signore e di sentire ormai quel figlio ancora informe nel grembo. Un cammino a passo veloce fino alle montagne di Giuda forse cantando il salmo 139 che anche oggi ogni donna incinta può ripetere e certamente una piccola lacrima sarà scesa sul volto di Maria, come tante volte abbiamo visto scendere dolce sul viso di tante giovani madri in attesa. Sì, Tu hai plasmato i miei reni, mi hai tessuto nel grembo di mia madre. I tuoi occhi hanno visto il mio embrione e nel tuo libro erano tutti scritti i giorni che mi erano stati fissati, quando neppure uno di essi esisteva ancora (Sal 139,13-16).*

*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo: Maria ed Elisabetta icone di una chiesa fraterna dove ci s'incontra, ci si saluta, ci si benedice; dove si sussulta di gioia riconoscendo il dono che ognuno porta con sé: ognuno di noi infatti nella chiesa porta Gesù come Maria e ogni bimbo che nasce è come il Battista l'amico dello Sposo che esulta alla voce dello Sposo. Quel sussultare nel grembo fa quasi presagire che se tra i nati da donna nessuno è più grande di Giovanni, il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui! Ecco lo stupore, la meraviglia dei nostri incontri di famiglie se sappiamo guardare in profondità con gli occhi del Signore... allora possiamo insieme con gioia cantare il Magnificat in ogni nostro incontro e riscoprire le grandi cose che ha operato in noi l'Onnipotente, nonostante la nostra fragilità e un cuore spesso confuso in una società estremamente difficile e complessa. Anche noi, come le due grandi madri della Visitazione, ritroveremo uno sguardo di positività e di speranza sul presente, specie nell'imminente Giubileo, poiché anche oggi grandi cose fa l'Onnipotente e mette in opera la potenza del suo braccio con noi e con i nostri figli e con quelli che stanno per venire alla luce!*

*Benedetta Colei che ha creduto nel compimento di ciò che le è stato detto dal Signore... Maria è "la Tutta-orecchio", dicono i fratelli di oriente. È madre perché senza vedere ha creduto che la Parola ascoltata si sarebbe compiuta: la sua maternità prima che nel ventre, è nell'orecchio che ha accolto con fede la parola di Dio! Anche per ogni madre e ogni famiglia si compie il miracolo di Maria se, dopo aver ascoltato la parola di Gesù, crediamo senza vedere ancora il pieno compimento. Chi ascolta la mia parola sarà per me fratello e sorella e madre. Anche oggi nella Chiesa e nelle nostre famiglie ci sono tante visite del Signore che passano inosservate perché non crediamo che tutto è possibile a Dio e, a differenza di Maria, aspettiamo troppo a metterci in cammino, fino a dimenticare quella intuizione e ispirazione del cuore che poteva arricchire la nostra vita e la vita della Chiesa. Pensiamo nel cuore quando abbiamo riso come Sara o dubitato come Zaccaria e siamo rimasti muti, continuando forse ogni giorno a cantare con il Magnificat. Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili. Ha ricolmato di beni gli affamati e ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia.*



## Spunti di attualizzazione per i gruppi famiglia, da completare insieme

**Obiettivo dell'incontro:** *Come aiutarsi nella coppia e tra famiglie a vivere bene il tempo della gravidanza e sostenere le famiglie con bimbi piccoli, trovando momenti di incontro per benedire il Signore, per aiutarsi vicendevolmente, per prepararsi a essere genitori, per essere vicini alle famiglie più sole e più povere.*

- **Preparazione personale all'incontro** | Quando ci si prepara all'incontro, è importante che la coppia o le coppie che introducono l'incontro, dopo aver meditato il testo di *Luca*, ricordino e si raccontino tra loro i più coraggiosi detti nella vita, le volte in cui hanno messo con coraggio la loro vita nelle mani del Signore, ma anche le fragilità e le ferite che si sono provate, la paura di una nuova gravidanza, i timori per la salute del figlio, la fatica di accettarlo se ci si è trovati in attesa di un figlio senza averlo cercato, la solidarietà trovata in tante famiglie in un momento delicato della vita dei figli.
- Parlatene tra coppie guida, scegliete l'aspetto che ognuno pensa di toccare e sarà più facile poi avviare un dialogo trasparente e delicato con il gruppo delle famiglie che potrebbe comprendere coppie sterili, giovani coppie che da anni aspettano un figlio, genitori che hanno adottato un figlio o che hanno un figlio morto in giovane età. Famiglie straniere che hanno conosciuto povertà e emigrazione, famiglie separate, famiglie di diverse confessioni cristiane. Quanto più il gruppo è inclusivo, tanto più assomiglierà a colei che tutti dicevano sterile e all'altra che non aveva conosciuto uomo.
- **Possibile conduzione dell'incontro** | Aprire l'incontro con un momento curato di preghiera senza i figli che avranno necessariamente un percorso diverso con educatori capaci per permettere alle famiglie un dialogo sereno e proficuo. I bambini potranno raggiungere i genitori nel momento conclusivo ma occorre preparare per loro un cammino avvincente. È difficile ma il sacrificio è ripagato ampiamente.
- Leggere il testo evangelico che brevemente una coppia introduce e poi lasciare alcuni minuti per una riflessione personale sulla traccia già preparata.
- Dopo l'introduzione delle coppie guida per 10-15 minuti, aprire il dialogo tra famiglie suggerendo solo se necessario alcuni spunti; custodire il tempo, favorire il dialogo tra tutti, raccogliere alla fine alcune intuizioni emerse anche in modo frammentato.
- **Il nostro coraggio di fare delle scelte di vita e l'urgenza di mettere in pratica con coraggio le intuizioni che nascono dall'amore, dalla fede, dalle situazioni che la vita ci offre. Come possiamo metterci in cammino come famiglia e come gruppi di famiglie quando avvertiamo la bellezza di una scelta, anche se tutto non è ancora chiaro e distinto ai nostri occhi e solo pochi avvertono alcune urgenze?**
- **Come possiamo imparare tra coppie a visitarci e raccontarci con semplicità e letizia i doni che Dio ci dona e le intuizioni positive per vivere il presente?**
- **Raccontiamoci situazioni di vita familiare in cui possiamo cantare il *Magnificat* come Maria.**



## Per una misura alta della vita cristiana nelle piccole comunità famigliari

Esperienze coraggiose e possibili tra famiglie, da suggerire al termine dell'incontro, specie se vi sono stati accenni nel dialogo, senza forzare ma semplicemente raccontando storie ed esperienze che abbiamo conosciuto e scoperto nella Chiesa di oggi. Quali germogli di bene vediamo nel mondo di oggi riguardo ai temi della nascita, del parto, della cura dei bambini 0-6 che possiamo cominciare a fare nostri? Atteggiamenti inclusivi verso famiglie con figli piccoli che vediamo attorno a noi: famiglie di immigrati, mamme incinte con una grande precarietà economica, alle quali farci vicini nel tempo che ci separa dal prossimo incontro.